



REGIONE
PUGLIA

Assessorato alla Pianificazione territoriale -
Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio,
Politiche abitative

L'Assessore

762
i.n. ser.

[r_puglia/AOO_SP1/PROT/02/10/2017/0000709](#)

Protocollo Uscita

Trasmissione a mezzo
Posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005

Bari, 02/10/2017

Al Consigliere Regionale Nicola Marmo
marmo.nicola@consiglio.puglia.it

Al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
gabinetto.presidente@regione.puglia.it

e, p.c.,

Al Presidente del Consiglio Regionale
presidente@consiglio.puglia.it

Oggetto: Interrogazione-762-X a firma del Consigliere N. Marmo. Conservazione e recupero delle Zone Umide di Capitanata

In merito alla materia dell'interrogazione lo scrivente Assessorato evidenzia che la Regione Puglia attraverso il Servizio Parchi e tutela della biodiversità è il soggetto capofila del progetto LIFE+ 09 NAT/IT/000150 "Interventi di conservazione degli habitat delle zone umide costiere nel SIC Zone umide della Capitanata", finanziato nel 2011 dall'Unione europea.

Capitanata

Il progetto è condotto da un partenariato costituito oltre che dalla Regione Puglia, in qualità di beneficiario coordinatore, dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata, dal Centro Studi Naturalistici ONLUS e dall'Oasi Lago Salso S.p.A. come beneficiari associati.

Tra i partners che sostengono il progetto vi è la Provincia di Foggia in qualità di ente cofinanziatore oltre al Ministero per l'Ambiente, al Corpo Forestale dello Stato, al Parco Nazionale del Gargano, a Federparchi e al Comune di Manfredonia.

Il progetto, iniziato nel 2011, terminerà alla fine del 2018.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 – Tel. 0805402233 -080 5406560 -0805407592
Mail: segreteria.territorio@regione.puglia.it
Pec: assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it



L'Assessore

Obiettivo strategico del progetto è raggiungere un ripristino ambientale complessivo dell'intera area interessata e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della protezione e dell'incremento delle zone umide e dei suoi habitat prioritari, tutto ciò attraverso la realizzazione di una serie di azioni direttamente indirizzate alla conservazione di habitat prioritari in precise aree del Sito d'Importanza Comunitaria "Zone umide della Capitanata", quali la Riserva naturale di Frattarolo, la foce del torrente Candelaro, e le dune costiere di Siponto.

In particolare il progetto prevede azioni specifiche di conservazione ed in particolare la creazione di un vivaio di ecotipi locali per la riqualificazione ambientale dell'area, il ripristino di 40 ettari dell'habitat 1150* "Lagune costiere", il recupero di 110 ettari dell'habitat 1510* "Steppe salate mediterranee (*Limnietalia*)", il ripristino di 1500 metri dell'habitat 2250* "Dune costiere con *Juniperus* spp.", il miglioramento di 30 ettari dell'habitat 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", la creazione di recinti per ridurre la pressione antropica per mezzo di due passerelle e di un capanno di osservazione e la creazione di sentieri.

Parte dell'area di progetto, di proprietà pubblica del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, era inoltre occupata abusivamente da numerosi soggetti, anche con immobili, piazzali in cemento, cancelli e recinzioni privi di qualsiasi titolo autorizzativo. A seguito di ordinanza di rilascio, a partire dal 27 gennaio scorso e con l'ausilio della forza pubblica, si è provveduto a demolire tutto ciò che era stato illegalmente costruito sull'area, ora libera da qualsiasi manufatto. La notizia ha avuto risonanza a livello regionale.

Oltre alle predette azioni concrete di conservazione, il progetto comprende anche una serie di azioni preliminari (inventari florofaunistici, redazione del piano del pascolo, progettazione esecutiva degli interventi) e di azioni di divulgazione (depliant, fumetto, opuscolo, manuale di buone pratiche, sito internet, campagna informativa, attività didattiche, newsletter periodica, conferenze e comunicati stampa) per far conoscere il progetto LIFE al vasto pubblico.

Rispetto alle richieste dell'interrogazione si rappresenta quanto segue.

Se la Regione sia a conoscenza di queste segnalazioni e se abbia avviato verifiche sulla congruità degli interventi realizzati nella Palude Frattarolo;

Al Servizio Parchi e tutela della biodiversità della Regione Puglia è pervenuta in data 15.12.2015 una richiesta di accesso agli atti da parte dell'associazione Caccia, Pesca e Ambiente, al fine di visionare ed eventualmente estrarre copia di tutta la documentazione relativa al progetto. Tale richiesta è stata riscontrata con nota prot. n. 00272 in data 14.02.2016 con l'accesso a tutta la documentazione richiesta da



L'Assessore

parte dell'incaricato dell'associazione che non ha ritenuto di acquisire copia del fascicolo. Non risultano all'ufficio scrivente richieste provenienti da altre associazioni.

Se la Giunta conosce l'importo complessivo di quest'opera e se tale cifra corrisponda all'effettivo valore delle operazioni compiute;

Il progetto, per un importo complessivo di Euro 3.181.825,00 è cofinanziato al 75% dalla Commissione Europea, mentre la restante quota è stata assicurata dal cofinanziamento dei beneficiari (Regione Puglia Euro 350.000,00, Consorzio di Bonifica per la Capitanata Euro 100.000,00, Centro Studi Naturalistici Onlus Euro 24.457,00, Oasi Lago Salso S.P.A. Euro 62.000,00 e Provincia di Foggia Euro 280.000,00).

La congruità degli importi progettuali è stata verificata positivamente dalla Commissione europea in sede di valutazione della proposta e verrà sottoposta ad ulteriore verifica in sede di rendicontazione finale.

Al fine di ottimizzare la spesa, l'esecuzione della quasi totalità dei lavori viene effettuata in economia con personale e mezzi del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

Se il Governo Regionale sia informato sui modi di svolgimento di queste opere e se gli Uffici preposti abbiano verificato la loro l'eco-compatibilità;

Il Servizio Parchi e tutela della biodiversità della Regione Puglia, in qualità di beneficiario coordinatore, verifica periodicamente l'andamento dei lavori, che finora si sono svolti secondo quanto previsto dal progetto approvato. Inoltre il progetto è sottoposto alla sorveglianza della Commissione europea che almeno una volta all'anno svolge una verifica tecnica e finanziaria presso la sede del beneficiario coordinatore, effettuando altresì un sopralluogo sulle aree di intervento.

Il progetto include inoltre un'attività di monitoraggio periodica dei risultati degli interventi realizzati. I risultati del monitoraggio evidenziano che il progetto ha in questi anni contribuito in maniera sostanziale al recupero e conservazione di delicatissimi habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, oltre che garantire un elevato grado di coerenza con le misure di conservazione e gli strumenti di gestione previsti nel piano di gestione del SIC-ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia approvato con D.G.R. 347/2010.

In particolare, per la palude Frattarolo, che prima degli interventi progettuali era asciutta per gran parte dell'anno, i lavori, ultimati nell'estate 2016, sono consistiti nella realizzazione di una serie di canali di penetrazione che, a partire dal torrente Candelaro, favoriscono l'allagamento dell'area in modo da favorire l'attecchimento delle specie vegetali tipiche dell'habitat da recuperare e la permanenza dell'avifauna. I canali di penetrazione hanno una sezione pseudo-trapezia con base inferiore di 2 metri e sponde con una lieve pendenza. I canali non sono direttamente collegati con il torrente Candelaro ma sono stati scavati a una distanza di circa 15-20 metri dalla



sponda del torrente in modo che le acque che entrano nei picchi di marea permangano più a lungo nei canali e non defluiscano nel letto del torrente al termine della piena.

Le attività di monitoraggio condotte hanno mostrato che l'acqua è rimasta nei canali scavati per tutto il periodo di osservazione da settembre 2014 fino all'inizio estate del 2017. L'area è stata colonizzata da numerose specie di uccelli e la vegetazione naturale autoctona ha subito ricolonizzato le aree di scavo.

Nell'ambito del progetto LIFE è stato inoltre redatto e approvato (con DGR n. 984 del 19.05.2015) un piano del pascolo per la palude Frattarolo che ha consentito di determinare il carico di pascolo ottimale per il mantenimento degli habitat in un buono stato di conservazione.

Se la Regione e il Ministero dell'Ambiente abbiano autorizzato gli interventi realizzati, così come previsto dal comma 3 dell'art.6 della Legge n.394/91;

Il progetto esecutivo degli interventi è stato sottoposto alla procedura della Conferenza di servizi, ai sensi della legge n. 241/90.

Con nota prot. n. 3175 del 15/04/13 il Servizio Parchi e tutela della biodiversità della Regione Puglia ha indetto una conferenza di servizi per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni.

Si sono svolte due sedute della conferenza di servizi, la prima il giorno 30/04/2013 e la seconda il giorno 02/07/2013. Successivamente sono stati acquisiti ulteriori pareri ed autorizzazioni e in data 10/04/2014 è stata adottata la determinazione n. 128 di conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi, alla cui lettura si rinvia per una dettagliata disamina di tutto il lungo procedimento amministrativo seguito.

Tale determinazione, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della L. n. 241/1990, sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti.

Tra gli enti che hanno espresso il loro parere favorevole vi sono il Parco Nazionale del Gargano, entro cui ricade la palude Frattarolo, e l'allora Corpo Forestale dello Stato, ente gestore della riserva statale di Frattarolo.

Se negli anni addietro, il Consorzio di Bonifica di Capitanata abbia provveduto alla manutenzione ordinaria dei canali artificiali e delle vasche di colmata per prevenire gli allagamenti, verificatisi nel marzo 2016

La palude Frattarolo, per sua stessa natura, è interessata naturalmente dall'allagamento delle acque del Candelaro, e proprio tale fenomeno garantisce la permanenza degli habitat tutelati dall'Unione europea. Pertanto, non sarebbe stato neppure autorizzabile alcun intervento per prevenire l'allagamento della palude, essendo contrario alle predette finalità di tutela.



**REGIONE
PUGLIA**

**Assessorato alla Pianificazione territoriale -
Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio,
Politiche abitative**

L'Assessore

Lo scrivente Assessorato si rende, pertanto, immediatamente disponibile ad offrire il proprio contributo nell'ambito di qualsiasi ulteriore chiarimento a riguardo.

**Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio**
Ing. Barbara Loconsole

L'Assessore
Prof. Alfonsino Piscichio

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 – Tel. 0805402233 -080 5406560 -0805407592
Mail: segreteria.territorio@regione.puglia.it
Pec: assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

Presidente Consiglio Regionale della Puglia

762
a.n. 2017
- 3 OTT. 2017
Pisicchio + Segret. generale
Vfr

Da: f.catacchio <f.catacchio@regione.puglia.it>
Inviato: martedì 3 ottobre 2017 13:53
A: Marmo Nicola; gabinetto.presidente Regione Puglia
Cc: Presidente Consiglio Regionale della Puglia
Oggetto: Interrogazione 762-X. Conservazione e recupero delle zone umide di Capitanata.
Allegati: Risposta interrogazione 762-X su conservazione e recupero zone umide capitanata.pdf

Con la presente si trasmette in allegato, la risposta dell'Assessore Alfonso Pisicchio all'interrogazione 762-X a firma del consigliere Marmo.
Cordialità

FARA CATAACCHIO



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20170070077
12/10/2017 11:37
450XWD
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE

Pianificazione territoriale,
Urbanistica, Assetto del territorio,
Paesaggio, Politiche abitative.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

Tel. : 080 5406560 – www.regione.puglia.it

e-mail: f.catacchio@regione.puglia.it

Rispetta l'ambiente | Stampa questa email solo se è davvero necessario!

Questo messaggio e-mail è ad uso esclusivo di colui al quale è indirizzato, e potrebbe contenere informazioni riservate.

Se avete ricevuto questo messaggio per errore, ci scusiamo per l'accaduto e Vi invitiamo cortesemente a darcene notizia

e a distruggere il messaggio ricevuto. Vi ricordiamo che la diffusione, l'utilizzo e/o la conservazione dei dati ricevuti

per errore costituiscono violazioni alle disposizioni del Decreto legislativo n. 196/2003 denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali".